

**ORIGINALE**

Deliberazione N. **7**

Data **14/02/2011**



# **COMUNE DI GOLASECCA**

## **PROVINCIA DI VARESE**

### **Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

Adunanza ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione-seduta pubblica

Oggetto: **Approvazione documento “Verso il contratto di rete”.**

L'anno **duemilaundici**, addì **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

|    |                             |             | Presenti  | Assenti  |
|----|-----------------------------|-------------|-----------|----------|
| 1  | REGGIO MARIA MADDALENA      | Sindaco     | X         |          |
| 2  | PELLIZZARO EDI MARIA        | Consigliere | X         |          |
| 3  | GRAZIOLI ALESSANDRO         | Consigliere | X         |          |
| 4  | FRANCHINI ANNA              | Consigliere | X         |          |
| 5  | TONDINI CHIARA              | Consigliere | X         |          |
| 6  | POLI ROBERTO SANTO GIUSEPPE | Consigliere | X         |          |
| 7  | MORDENTE MARCELLO           | Consigliere | X         |          |
| 8  | SIMONI MARIA ROSA           | Consigliere | X         |          |
| 9  | CEFOLA FRANCESCO            | Consigliere | X         |          |
| 10 | CODORO MAURISIO             | Consigliere | X         |          |
| 11 | CHIERICHETTI CINZIA         | Consigliere | X         |          |
| 12 | FANTIN ALESSANDRO           | Consigliere | X         |          |
| 13 | GUGLIOTTA MASSIMO           | Consigliere | X         |          |
|    |                             |             | <b>13</b> | <b>0</b> |

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Rapisarda Leopoldo.

La Sig.ra MARIA MADDALENA REGGIO nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO: Approvazione documento “Verso il contratto di rete”.

Riscontrata la presenza di n. 13 Consiglieri Comunali.

Illustra l'argomento il Sindaco sottolineando che scopo principale è quello di raccogliere l'adesione, in linea di massima, di più Comuni all'iniziativa per la condivisione di principi di salvaguardia a tutela dei corridoi ecologici di valenza provinciale e di valorizzazione della biodiversità e finalizzata ai successivi sviluppi del progetto.

Il Consigliere Comunale Gugliotta Massimo nota che si è prevista una forma di coordinamento con il P.G.T.

Il Consigliere Comunale Chierichetti Cinzia chiede se il documento può essere successivamente integrato comprendendo anche situazioni ambientali specifiche per il Comune di Golasecca.

Il Sindaco risponde assicurando che la cosa è fattibile. Precisa che non ci sono costi per il Comune, è previsto l'interessamento del settore pertinente degli uffici.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **VISTI**

- la Convenzione internazionale di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992 sulla diversità biologica, che si pone come obiettivo generale quello di “migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali riconoscendo il valore dei servizi ecosistemici”;
- il 6° Programma comunitario di azioni in materia ambientale, approvato con Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che fa rientrare tra le principali finalità ambientali dell'Unione Europea (art. 1) la protezione della natura e della biodiversità, e più specificamente (art. 6) la conservazione delle specie e degli habitat, prevenendone, in particolare, la frammentazione;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata Natura 2000, comprendente anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate a norma della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- la LR 12/2005 s.m.i., che prevede, tra l'altro, l'attuazione delle prospettive e degli obiettivi delle direttive europee, ed in particolare delle reti ecologiche, attraverso gli strumenti programmatici per il governo coordinato del territorio definiti sui tre livelli di scala, regionale con il Piano Territoriale Regionale ed i Piani d'Area, provinciale con i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e comunale con i Piani di Governo del Territorio/Piani Regolatori Generali;
- la DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 di approvazione del disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, comprensivo dell'area alpina e prealpina;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con DGR n. 6447 del 16/01/2008, e adottato con DCR n. 874 del 30 luglio 2009, ove la Rete Ecologica Regionale è identificata quale infrastruttura prioritaria di interesse regionale;
- il Piano Regionale delle Aree Protette (PRAP), che dedica una linea strategica esplicitamente alla implementazione della Rete Ecologica Regionale;

### **DATO ATTO CHE**

- l'attuale insieme di SIC e ZPS non è sufficiente a garantire il mantenimento della biodiversità presente in Lombardia, ma che è necessario realizzare un sistema integrato di aree protette, zone tampone e sistemi di connessione, così da ridurre e/o evitare l'isolamento di tali aree e le conseguenti problematiche sugli habitat e le popolazioni biologiche;
- un semplice insieme di aree protette isolate, come i Parchi e le Riserve, non è in grado di garantire i livelli di connettività ecologica necessari per la conservazione della biodiversità, una delle finalità primarie del sistema delle aree protette (LR n. 394 del 6/12/1991);
- la Rete Ecologica sui suoi tre livelli, regionale, provinciale e comunale, realizza un complesso di ecosistemi che interagiscono funzionalmente tra loro, svolgendo anche il compito di proteggere l'investimento in termini territoriali fatto nei decenni passati dalla Regione Lombardia con il sistema di Parchi, Riserve ed altre aree protette;

### **RILEVATO che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Varese:**

- individua cartograficamente (Carta della Rete Ecologica - tav. PAE3) le aree facenti parte della Rete Ecologica Provinciale;
- indirizza l'azione delle Amministrazioni locali per la realizzazione della rete ecologica ad uniformarsi ai seguenti principi (art. 71 NdA):
  - a. limitare gli interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica di tali ambiti;
  - b. prevedere, per i progetti di opere che possono produrre ulteriore frammentazione della rete ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale in grado di garantire sufficienti livelli di continuità ecologica;
  - c. favorire per le compensazioni ambientali, la realizzazione di nuove unità ecosistemiche, coerenti con le finalità della rete ecologica provinciale;
- prevede, in attuazione della LR 12/05, che la rete ecologica provinciale possa essere meglio individuata e precisata da parte degli strumenti urbanistici comunali;

### **VISTO**

lo "Studio di fattibilità sulla connessione ecologica tra i siti Natura 2000 della Provincia di Varese", realizzato da Provincia di Varese e LIPU grazie al Progetto "Natura 2000 VA" finanziato da Fondazione Cariplo negli anni 2008/2009 nell'ambito del Bando Biodiversità 2007 "Tutelare e valorizzare la biodiversità nei siti Natura 2000", che costituisce un primo passo nell'implementazione della Rete ecologica sul territorio della Provincia di Varese;

### **RILEVATO che**

- il territorio della Provincia di Varese riveste particolare importanza ai fini della tutela della biodiversità sia su scala nazionale che internazionale, ponendosi lungo una dorsale che mette in relazione diretta il quadrante prealpino e quello padano ed appenninico;
- risulta decisiva un'azione finalizzata alla salvaguardia delle caratteristiche di elevata naturalità dei corridoi ecologici che pongono in collegamento due aree naturalistiche di particolare importanza quali i Parchi Regionali del Campo dei Fiori e del Ticino, e l'adozione di misure che ne incrementino la connettività, quali ad esempio:
  - a. la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica lungo le principali infrastrutture lineari;
  - b. la decisione di non inserire nuove strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione;
  - c. il mantenimento dei varchi presenti a tutelare il reticolo idrografico dei torrenti quale elemento fondamentale per il mantenimento della connettività ecologica;
- per tali ragioni nel corso del 2010 la Provincia di Varese e LIPU, in collaborazione con Regione Lombardia e col finanziamento di Fondazione Cariplo, hanno avviato uno studio di fattibilità, denominato "Rete biodiversità – La connessione ecologica per la biodiversità", per la realizzazione di interventi di deframmentazione e di miglioramento degli habitat sui due corridoi ecologici che mettono in connessione

i Parchi Regionali del Campo dei Fiori e del Ticino, studio che ne analizzerà la fattibilità dal punto di vista tecnico, economico-finanziario, giuridico - amministrativo e politico - sociale;

- nell'ambito di tale progetto tutti i Comuni interessati dallo studio sono stati coinvolti attivamente, sia mediante strumenti partecipativi che tramite incontri dedicati, nelle attività di ricognizione dello stato di fatto dei luoghi, degli strumenti urbanistici vigenti e delle previsioni dei redigenti Piani di Governo del Territorio, e sono stati altresì informati circa gli interventi ritenuti necessari per l'efficientamento dei corridoi ecologici;

#### **DATO ATTO che**

- per le ragioni sopra elencate, tali aree presentano un particolare statuto, derivante appunto dalla ricomprensione delle stesse entro un più ampio sistema ambientale, del quale occorre preservare l'attitudine alla connettività e la natura di habitat di innumerevoli comunità biotiche, e nel contempo, presentano elevato valore paesaggistico e costituiscono, a scala comunale, un fondamentale argine alle spinte insediative;
- il citato studio di fattibilità ha evidenziato la necessità di un'azione – invero la prima sul territorio lombardo – di tutela attiva della rete ecologica, componente ambientale dalla cui previsione negli strumenti urbanistici sovracomunali - PTCP e PTR - non discendono *ex se* specifiche misure di tutela e valorizzazione;
- tale azione verrà strutturata mediante un modello di intervento fondato sulla negoziazione e sul consenso di ogni decisione produttiva di ricadute territoriali, e attraverso un approccio non verticistico, atto a garantire un ruolo di primo piano ai Comuni e, tramite essi, alle comunità insediate;

#### **RITENUTO**

- di condividere la proposta avanzata così come discussa in una serie di incontri, tenutisi sotto l'egida della Provincia di Varese, di far convergere le iniziative da assumere entro la cornice di un "Contratto di Rete", ossia in un documento volto a garantire – sulla scia della positiva e paradigmatica esperienza dei Contratti di Fiume - un ruolo decisivo ai singoli comuni e a prefigurare un quadro programmatico condiviso;
- di condividere un documento-ponte, denominato "Verso il Contratto di Rete", teso ad impedire che nel periodo che separa dalla redazione e sottoscrizione del predetto "Contratto di Rete" vengano assunte decisioni incompatibili con il perseguimento degli obiettivi di scala sovracomunale, e con il quale vengono fissate le tappe della futura fase di negoziazione dei contenuti puntuali del contratto stesso;

#### **CONSIDERATO che**

- il documento "Verso il Contratto di Rete" ed i suoi allegati costituiscono il risultato dell'attività preparatoria svolta dalla Provincia e dai partecipanti al progetto "Rete biodiversità – La connessione ecologica per la biodiversità" con i Comuni interessati, tenutasi attraverso i Tavoli partecipativi;
- nel documento "Verso il Contratto di Rete" sono dettagliatamente indicate le premesse che hanno portato:
  - a. al riconoscimento del particolare statuto che connota l'areale corrispondente alla rete ecologica di connessione tra le due aree protette;
  - b. alla redazione di una prima base conoscitiva;
  - c. alla emersione della necessità-preferibilità di un modello consensuale su cui innestare le successive azioni di tutela e valorizzazione;
  - d. alla identificazione di alcuni limiti connaturali alla sola azione amministrativa, in una prospettiva di salvaguardia della possibilità di perseguimento degli obiettivi condivisi;
- negli allegati sono dettagliatamente indicati:
  - a. i passaggi di negoziazione dei contenuti puntuali (e recettivi) del successivo redigendo 'Contratto di Rete', di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle comunità territoriali, di verifica a scala locale dei contenuti conoscitivi sedimentatisi nella prima fase;
  - b. le coordinate di fondo dell'azione comune mediante forme negoziali tese a garantire una posizione equoordinata a tutte le amministrazioni coinvolte;

#### **RICORDATO che**

- per un primo blocco di azioni di efficientamento dei varchi, volte a superare le principali criticità riscontrate, la Provincia di Varese, in collaborazione con Regione Lombardia, LIPU e Fondazione Cariplo, ha richiesto un finanziamento comunitario mediante la partecipazione al bando LIFE+ Natura e Biodiversità 2010, e che tali azioni potranno dunque essere concretamente attuate già nei prossimi anni, in caso di esito favorevole del bando;
- tale richiesta è stata avvalorata dal consenso di tutti i Comuni interessati, espresso mediante una lettera di adesione, parte integrante del progetto presentato alla Commissione Europea;

**CONSIDERATO inoltre che**

- il coinvolgimento diretto dei Comuni renderà effettiva la salvaguardia delle aree interessate dai due corridoi ecologici;
- l'adesione al documento "Verso il Contratto di Rete" non impegna i Comuni sul piano economico;
- la Provincia di Varese manterrà una funzione di raccordo e coordinamento tra i sottoscrittori di "Verso il Contratto di Rete", sino alla firma del "Contratto di Rete" e all'attivazione della sua struttura organizzativa;
- con il "Contratto di Rete" si provvederà alla definizione dei seguenti contenuti:
  - a. forma amministrativa (Accordo quadro territoriale/Accordo di programma/Accordo di Pianificazione, ecc.), contrattuale (contratto/convenzione) e struttura organizzativa (organi, rappresentanze, nomine, delibere, ecc.);
  - b. programma dettagliato degli interventi di efficientamento della rete previsti nell'allegato tecnico a "Verso il Contratto di Rete", anche in relazione all'esito del bando LIFE+ Natura e Biodiversità;
  - c. carta di dettaglio delle aree oggetto di studio con indicazione di tutti gli elementi costitutivi fondamentali della Rete Ecologica, quali aree sorgenti di biodiversità "core-areas", corridoi ecologici e aree di completamento delle core-areas, varchi, elementi areali di appoggio "stepping stones", nonché delle fasce tampone;
  - d. criteri per l'ammissibilità di opere, interventi, piani all'interno dei corridoi ecologici, ed eventuali misure compensative/mitigative;
  - e. modalità di gestione delle aree appartenenti ai corridoi;
  - f. programma di manutenzione degli interventi/opere effettuati e impegni dei sottoscrittori;
  - g. eventuali sottoscrittori diversi da Enti locali e territoriali.

RITENUTO di approvare per i motivi suesposti il documento 'Verso il Contratto di Rete' ed i suoi allegati;

Con voti favorevoli n. 11 espressi nei modi e termini di legge dai n. 13 Consiglieri Comunali presenti di cui n. 11 votanti e n. 2 astenuti (Codoro Maurizio e Fantin Alessandro);

**D E L I B E R A**

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento 'Verso il Contratto di Rete', parte integrante, con i suoi allegati, della presente deliberazione;
- 2) di demandare al Sindaco la sottoscrizione entro il 28/02/2011 del documento di adesione, dando sin d'ora ratificata l'adesione comunale al documento 'Verso il Contratto di Rete';
- 3) di trasmettere alla Provincia copia del presente atto;
- 4) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 così come indicato in premessa.
- 5) di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

Successivamente, con separata votazione con n. 11 voti favorevoli, espressi nei modi e termini di legge dai n. 13 Consiglieri Comunali presenti di cui n. 11 votanti e n. 2 astenuto (Codoro Maurizio e Fantin Alessandro), la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.